



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“GIARDINO BRANCACCIO 2”

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e Promozione culturale: 01 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani):
BAMBINI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi generali:

- | |
|--|
| a) Promozione del Servizio Civile Nazionale, inteso come occasione per i giovani di esercitare il proprio impegno nella vita civile del paese, attraverso l’inserimento in percorsi formativi strutturati, con lo scopo di favorire la crescita umana dei giovani volontari; |
| b) Valorizzazione delle risorse di cui il giovane dispone, in termini di accrescimento delle capacità e competenze umane e relazionali, e di potenziamento delle risorse stesse, in linea con l’ideologia alla base del contesto organizzativo che caratterizza il Centro di Accoglienza Padre Nostro. |
| c) Miglioramento della qualità della vita dei minori, attraverso la creazione di condizioni atte a favorire lo sviluppo e la piena espressione dell’individuo. <i>(lo sviluppo e la promozione sono intesi negli aspetti fisiologici, psico-motori, cognitivi, emotivo-affettivi e relazionali).</i> |
| d) Potenziamento delle attività di supporto, accoglienza, ascolto e sostegno che i Volontari in Servizio Civile rivolgeranno alla popolazione-target specifica del progetto, ovvero minori in situazioni di difficoltà (e loro famiglie); |
| e) Accrescimento del n. di soggetti destinatari delle attività, raggiunti attraverso l’apporto dei volontari in Servizio Civile. |

Obiettivi specifici ed indicatori riferiti al contesto, **OBIETTIVI RELATIVI alla PROMOZIONE DEI PRINCIPI E DELL’ISTITUTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

OBIETTIVI SPECIFICI (relativi alla PROMOZIONE DEI PRINCIPI E DELL’ISTITUTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE)	INDICATORI DI RISULTATO riferiti al CONTESTO
<ul style="list-style-type: none">- diffondere la conoscenza del progetto specifico, anche attraverso opuscoli, testimonianze, video, reportage fotografici, realizzati da alcuni volontari servizio-civile che hanno vissuto e descritto la propria esperienza al Centro Padre Nostro in precedenti progetti;- sensibilizzare la popolazione giovanile e la comunità in generale;- coinvolgere le famiglie nel percorso di crescita umana e professionale dei giovani Volontari in Servizio Civile.	<ul style="list-style-type: none">- n° di incontri effettuati con i giovani che hanno presentato domanda di partecipazione al Progetto;- n° di incontri effettuati con giovani, studenti e visitatori, nei quali i Volontari in Servizio Civile daranno testimonianza della propria esperienza;- n° di incontri con le famiglie dei volontari in Servizio Civile.- n° di domande di partecipazione alle selezioni pervenute al Centro Padre Nostro;- n° di informazioni sul Servizio Civile Nazionale richieste dai giovani all’ente;

OBIETTIVI RELATIVI ALLA FORMAZIONE E ALLA CRESCITA DEI VOLONTARI

OBIETTIVI SPECIFICI (FORMAZIONE E ALLA CRESCITA DEI VOLONTARI)	INDICATORI DI RISULTATO riferiti al CONTESTO
<ul style="list-style-type: none"> - valorizzare le radici del Servizio Civile, sensibilizzando i Volontari ai valori della <i>non violenza</i>, della <i>pace</i>, della <i>mondialità</i> e attualizzare il <i>concetto di difesa della Patria</i>; - diffondere nel territorio una buona prassi della <i>solidarietà</i> (partecipata e diffusa); - sostenere e rafforzare i valori umani di <i>comunità</i>, di <i>assistenza</i> e di <i>servizio</i>; - consentire ai Volontari di <i>esercitare diritti e doveri</i>, quali membri di una comunità, realizzando al contempo il loro potenziale umano. - potenziare nei Volontari <i>l'orientamento prosociale su base altruistica</i>, caratteristica motivazionale tipica dell'azione volontaria; - creare occasioni di <i>coinvolgimento delle famiglie</i>, non soltanto degli utenti, ma anche dei Volontari, al fine di condividere con gli stessi le finalità e i risultati raggiunti attraverso l'impegno del Volontariato in Servizio Civile dei propri figli; - promuovere nei Volontari la <i>funzione di accoglienza, contenimento e cura</i> del prossimo e degli utenti nello specifico; - sviluppare nei Volontari conoscenze e competenze specificamente legate al contesto di intervento (territoriale e settoriale), all'accoglienza, al processo educativo e al lavoro di gruppo - <i>favorire l'accesso al Servizio Civile di almeno 1 un giovane con minori opportunità</i> (disagio socio-economico e a rischio di esclusione sociale). <p>Tali giovani svolgeranno specifiche attività all'interno del progetto, con funzioni di <i>peer support</i> e di facilitazione della partecipazione e della divulgazione delle iniziative dell'ente. Potranno anche, in funzione delle loro attitudini, supportare l'area del <i>front office</i>, dell'<i>info-point</i> e della gestione informatica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - livello di conoscenza e consapevolezza acquisito dai Volontari servizio-civili relativamente agli aspetti valoriali connessi al Servizio Civile; - livello di abilità relazionali, comunicative, educative, acquisite con particolare riferimento alle funzioni di accoglienza e apertura all'altro; - capacità di collaborazione, supporto reciproco, organizzazione e gestione e di lavoro di gruppo; - livello di acquisizione (in prospettiva a più lungo termine), da parte dei Volontari, degli strumenti necessari per lo svolgimento di un ipotetico ruolo futuro in qualità di OLP, a sostegno della valenza formativa insita nel Servizio Civile. - livello di conoscenza acquisita dei servizi per minori e famiglie previsti dalle leggi nazionali e regionali; - livello di conoscenza acquisita delle direttrici organizzative e gestionali dei servizi rivolti ai minori; - livello di conoscenza acquisita relativamente allo sviluppo dei minori in contesti multiproblematici - livello di acquisizione di competenze relative alla progettazione educativa; - livello di conoscenza e consapevolezza acquisito dai Volontari riguardo le implicazioni affettive e del ruolo dell'educatore. <p>Tali indicatori di risultato verranno rilevati attraverso specifici strumenti costruiti ad hoc quali questionari e schede di rilevamento dati. I dati verranno analizzati secondo le differenti tipologie di scala: - <i>ordinale</i>; - <i>nominale</i>; - <i>di rapporto</i>.</p>

OBIETTIVI RELATIVI ALLO SPECIFICO PROGETTO:

OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SPECIFICO PROGETTO:	INDICATORI DI RISULTATO riferiti al CONTESTO
<p>Obiettivi specifici PER LE DIVERSE AREE DI ATTIVITÀ (4 AREE DI ATTIVITÀ) previste dal progetto, ovvero:</p> <p>Obiettivi per Area 1: AREA DELL'ANIMAZIONE, AGGREGAZIONE PROMOZIONE DELLA CREATIVITÀ;</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere lo sviluppo di competenze cognitive, emotivo-affettive e relazionali; - favorire i processi di socializzazione tra pari, tra adulti e tra minori e adulti; - favorire lo sviluppo della creatività e l'acquisizione della capacità di utilizzare diverse modalità espressive nell'area artistica; - promuovere occasioni di conoscenza del territorio di appartenenza; - sviluppare un rapporto armonico con l'ambiente e il 	<ul style="list-style-type: none"> - N° di minori frequentanti le attività; - N° di partecipanti agli eventi e alle attività di animazione territoriale; - N° di contatti tra le famiglie dei minori e gli operatori-volontari; - N° di eventi-manifestazioni- gare-spettacoli realizzate nelle diverse aree di attività; - miglioramento dei processi di socializzazione tra pari; - aumento dei comportamenti prosociali; - qualità della relazione tra i minori, gli operatori e i volontari; - diminuzione delle manifestazioni di disagio scolastico; - N° di iniziative a valenza territoriale promosse dalle associazioni e dagli Enti partner; - N° di contatti tra gli operatori e i servizi e le

rispetto delle regole della convivenza civile e dei luoghi.

- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, di comunicare e relazionarsi agli altri in modo adeguato;
- promuovere la capacità di realizzare prodotti materiali e immateriali;

Obiettivi per Area 2:

AREA CULTURALE, DEL SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO e DELLE NUOVE TECNOLOGIE:

- sviluppare l'abilità di apprendimento, attraverso il sostegno delle capacità di attenzione e concentrazione;
- promuovere la motivazione alla conoscenza, la curiosità e l'interesse;
- favorire l'acquisizione di una metodologia di apprendimento efficace, autonomia e senso di responsabilità;
- collaborare con le istituzioni scolastiche nella promozione del benessere dei minori e delle famiglie;
- sviluppare il rispetto delle regole, dei compiti e delle consegne;
- favorire l'acquisizione di abilità relative all'uso delle nuove tecnologie per finalità di crescita e formazione;
- promuovere l'acquisizione del senso di responsabilità nell'uso degli strumenti informatici e multimediali;
- favorire l'acquisizione delle capacità necessarie alla realizzazione di prodotti multimediali (quali ad es. video e cortometraggi).

Obiettivi per Area 3: AREA SPORTIVA E DELL'ESPRESSIONE CORPOREA:

- promuovere una visione dello sport come realizzazione di un bisogno di benessere individuale e occasione di sana condivisione;
- costruire un approccio all'esperienza sportiva non centrato sulla prestazione, ma sull'esperienza e sulla partecipazione;
- favorire la trasmissione dei corretti valori dello sport, che allontanino i minori da ogni forma di tifo violento;
- prevenire comportamenti aggressivi e promuovere una cultura di rifiuto degli aspetti deteriori che caratterizzano lo sport;
- favorire l'acquisizione di comportamenti ed atteggiamenti prosociali;
- sviluppare la capacità di rispettare le regole, i tempi e le consegne;
- educare all'accettazione della sconfitta e dell'errore e all'uso degli stessi come strumento di miglioramento e di crescita;
- favorire l'acquisizione della capacità di impegnarsi per il perseguimento di un obiettivo, dell'attenzione e concentrazione necessarie;
- favorire atteggiamenti corretti e leali nella competizione;
- favorire il rispetto delle regole, dei compagni di squadra e degli avversari;
- accrescere il senso di responsabilità nei minori;

Obiettivi per Area 4: Area delle attività estive

- potenziare e integrare le diverse aree previste dal progetto;
- fornire opportunità di conoscenza di contesti diversi da quello di appartenenza;

istituzioni coinvolte nella gestione dei casi;

- livello di gradimento delle attività espresso dai minori e dai volontari;
- livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni attività;
- n. Enti pubblici e privati coinvolti;
- tipologia di servizi- attività coinvolte;
- risorse aggiuntive coinvolte;
- tipologia del contributo messo a disposizione;
- n. di progettualità condivise;
- tipologia delle progettualità condivise.

I dati verranno analizzati secondo le differenti tipologie di scala: - *ordinale*; - *nominale*; - *di rapporto*.

- promuovere lo sviluppo del rispetto per l'ambiente e per i beni comuni;
- offrire la possibilità di condivisione di tempi, spazi ed esperienze quotidiane, al di fuori degli abituali contesti di vita, nonché di acquisire la capacità di rispettare le regole che ciò impone.

L'obiettivo generale del progetto, che caratterizza la **situazione di arrivo**, è, dunque, **promozione ed il miglioramento della qualità della vita dei minori e delle famiglie, attraverso l'implementazione di servizi atti a fornire risposta ai bisogni della popolazione target**. Gli **indicatori riferiti al contesto**, in grado di supportare la finalità del presente progetto possono infatti essere individuati **nell'analisi del contesto precedentemente descritta**. **Si ricorda a tal proposito la criticità individuata nello scarto tra domanda e offerta**.

La situazione di arrivo è definita anche dal **rapporto numerico tra i soggetti attualmente raggiunti dalle attività rivolte ai minori e alle famiglie e quelli che verranno coinvolti attraverso le attività progettuali e l'apporto dei Volontari in Servizio Civile**, di seguito riportati in tabella.

Beneficiari attuali	Beneficiari potenziali
<ul style="list-style-type: none"> - n. 100-150 minori frequentanti i Centri Aggregativi di tutte le sedi dell'Ente e degli enti partner; - n. 20 minori frequentanti i Campi scuola e le Colonie; - n. 20 minori beneficiari delle attività di sostegno all'apprendimento; - n. 15 minori accolti presso la Struttura di Accoglienza per donne e minori dell'Ente; - n. 800 soggetti tra minori e adulti frequentanti le attività di Animazione territoriale e sovra-territoriale e Ludoteca; - n. 2.000-2.500 tra minori e giovani coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e avvicinamento allo Sport; - n. 150 famiglie inserite in interventi di Supporto alla genitorialità; - n. 80 anziani coinvolti in attività intergenerazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 200 minori frequentanti i Centri Aggregativi di tutte le sedi dell'Ente e degli enti partner; - n. 25 minori frequentanti i Campi scuola e le Colonie; - n. 25 minori beneficiari delle attività di sostegno all'apprendimento; - n. 15 minori accolti presso la Struttura di Accoglienza per donne e minori dell'Ente; - n. 1.000 soggetti tra minori e adulti frequentanti le attività di Animazione territoriale e sovra-territoriale e Ludoteca; - n. 3.000 tra minori e giovani coinvolti in percorsi di sensibilizzazione e avvicinamento allo Sport; - n. 200 famiglie inserite in interventi di Supporto alla genitorialità; - n. 100 anziani coinvolti in attività intergenerazionali.

ATTIVITA D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

La funzione dei volontari sarà di tipo **educativo-assistenziale**, occupandosi, a supporto degli OLP e delle figure dell'Ente con le quali si rapportheranno, della **progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività educativo-ricreative e delle attività finalizzate a favorire i rapporti dei minori con il territorio e con la comunità**.

Almeno 1 dei 12 totali previsti, in particolare il volontario che avrà avuto accesso al servizio civile in quanto *portatore di disagio socio-economico e a rischio di esclusione sociale e con minori opportunità*, verrà selezionato allo scopo di *supportare in senso ampio e trasversale le attività di gestione del Servizio, di front office ed info-point, funzionali al buon andamento del progetto, svolgimento di funzioni di peer support, gestione informatica dei dati, caricamento dei dati sul sistema informatico Helios*.

Ulteriore ruolo dei volontari sarà quello di promuovere il Servizio Civile Nazionale, testimoniando la propria esperienza negli incontri con i giovani e gli studenti e con i numerosi visitatori e pellegrini, che nel corso dei 12 mesi saranno ospiti del Centro.

COMPITI DEI VOLONTARI:

SUPPORTO AGLI EDUCATORI NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI MINORI PER LE 4 AREE PREVISTE:

1. AREA ANIMAZIONE, AGGREGAZIONE PROMOZIONE DELLA CREATIVITÀ: i volontari contribuiranno alla realizzazione di attività che prevedono l'uso dei diversi canali comunicativi ed espressivi (verbali e non verbali, artistici, musicali, psico-motori), la mobilitazione della creatività e lo sviluppo del senso critico e dell'autonomia. Si prevede la realizzazione di attività artistiche e manipolative, sia ricorrendo a tecniche specifiche, sia utilizzando materiale povero e di riciclo. Al fine di trattare tematiche di particolare rilevanza, nel rispetto delle diverse fasce di età e della fase evolutiva attraversata dai destinatari delle attività, verranno attivati gruppi di discussione e attività di cineforum, realizzazione di video e cortometraggi, animazione teatrale, attraverso i quali i minori avranno la possibilità di conoscere, riflettere e rielaborare le tematiche trattate. Tra queste ultime, particolare attenzione verrà riservata alle problematiche connesse ai valori della *partecipazione attiva, della cittadinanza e della legalità*. Tali attività presenteranno un taglio trasversale rispetto all'intero progetto, con la possibilità di far confluire nelle stesse anche gli altri interventi previsti.

2. AREA CULTURALE, DEL SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO E DELLE NUOVE TECNOLOGIE: i Volontari daranno il loro specifico apporto alla realizzazione di una serie di attività centrate sulla conoscenza e sull'esperienza, in quanto modalità di apprendimento, volte ad offrire opportunità culturali e intervenire sulle problematiche della dispersione e del disagio scolastico, che affliggono pesantemente i territori della progettualità, oltre che sul deficit dell'autostima e sulle difficoltà di attenzione connesse agli eventi traumatici che molti dei minori del territorio subiscono. Le attività consistono nella realizzazione di interventi di sostegno all'apprendimento, e faranno leva sul potenziamento dell'educazione alla conoscenza, sull'acquisizione di un metodo di studio, inteso nella più ampia accezione di modalità di approccio alla realtà e di risoluzione dei problemi.

3. AREA SPORTIVA E DELL'ESPRESSIONE CORPOREA: i Volontari supporteranno gli educatori nella realizzazione di attività di ginnastica a corpo libero, attività di sensibilizzazione sulle problematiche della legalità nello sport, allenamenti di calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis, tornei tra squadre costituite dai minori destinatari e organizzati in rete con altre associazioni e con le scuole, con assegnazione di *premi fair play*, da consegnare a coloro che maggiormente si distingueranno per la correttezza, il rispetto e l'espressione dei valori della sana competizione.

4. AREA DELLE ATTIVITÀ ESTIVE: i Volontari parteciperanno alla realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere nei minori la conoscenza di realtà diverse dal loro contesto di appartenenza e il coinvolgimento in esperienze di vita comunitaria, quali quelle che si realizzano in assetto di escursioni, colonie e campi scuola. Attraverso la collaudata collaborazione con gli enti co-promotori del progetto sarà reso possibile ai minori beneficiari della presente proposta di "esplorare nuovi contesti" e "guardare al mondo con occhi diversi".

Ai volontari che, per la realizzazione delle sopra citate attività, guideranno un automezzo il Centro di Accoglienza Padre Nostro garantirà una polizza assicurativa integrativa.

Inoltre, è prevista la partecipazione alle riunioni d'equipe finalizzate alla pianificazione e all'organizzazione delle attività e alla verifica delle attività.

CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione, nel suo assetto generale, ricalca quello proposto dall'UNSC, definito e approvato con determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002, al quale sono stati apportati minimi correttivi ed alcune integrazioni e specificazioni, coerenti con il progetto *Giardino Brancaccio 2*. Pertanto, la valutazione si articolerà attraverso l'analisi del curriculum, volta a valutare titoli ed esperienze del candidato, e un colloquio finalizzato a valutare le competenze emotive e relazionali e le capacità comunicative del candidato, le risorse personali, nonché le

conoscenze, e le competenze coerenti con gli obiettivi, le attività e i risultati attesi da progetto.

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito indicato:

Area di Valutazione	Punteggio massimo
1. Valutazione curriculum vitae	30 punti
2. Titoli/Precedenti esperienze/altre conoscenze	20 punti
3. Colloquio	60 punti

Le **tecniche di selezione** che verranno utilizzate saranno, dunque, l'analisi dei curricula e di attestazioni e certificazioni allo stesso allegate, sulla base della quale valutare titoli ed esperienze, e il colloquio individuale, che valuterà gli aspetti di personalità, quelli motivazionali e l'adeguatezza delle risorse e del profilo del candidato con le caratteristiche progettuali. Nel colloquio si porrà attenzione a proporre al ragazzo situazioni pratiche e valutare come immagina di comportarsi nelle stesse.

1. Valutazione curriculum vitae

Precedenti Esperienze	Coefficiente	Punteggio massimo
Precedenti esperienze certificate c/o l'ente che realizza il progetto	1,00 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	12 punti
Precedenti esperienze certificate nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,75 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	9 punti
Precedenti esperienze certificate in un settore diverso c/o l'ente che realizza il progetto	0,50 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	6 punti
Precedenti esperienze certificate in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,25 (mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 giorni)	3 punti
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		30 PUNTI

2. Titoli/Precedenti esperienze/altre conoscenze

TITOLI DI STUDIO	PUNTI
Laurea attinente al progetto	8
Laurea non attinente al progetto	7
Diploma attinente al progetto	6
Diploma non attinente al progetto	5
PUNTEGGIO Massimo 8 PUNTI	
<i>Nota: verrà valutato solo il titolo di studio più alto</i>	

TITOLI PROFESSIONALI	PUNTI
Attinente al progetto	4
Non attinente al progetto	2
Non terminato	1
PUNTEGGIO Massimo 4 PUNTI	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	PUNTI
Esperienze aggiuntive a quelle valutate (specificare)	4
Altre conoscenze (specificare)	4
PUNTEGGIO Massimo 8 PUNTI	

3. Valutazione colloquio

A. Modalità di presentazione di sé - Punteggio massimo: 16 punti

- *Atteggiamento*

<i>Non adeguato</i>	<i>Sufficientemente adeguato</i>	<i>Adeguato</i>	<i>Molto adeguato</i>	<i>Ottimo</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

- *Capacità comunicative e relazionali*

<i>Non adeguati</i>	<i>Sufficientemente adeguati</i>	<i>Adeguati</i>	<i>Molto adeguati</i>	<i>Ottimi</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

- *Equilibrio emotivo*

<i>Non adeguato</i>	<i>Sufficientemente adeguato</i>	<i>Adeguato</i>	<i>Molto adeguato</i>	<i>Ottimo</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

- *Capacità di analisi delle situazioni*

<i>Non adeguata</i>	<i>Sufficientemente adeguata</i>	<i>Adeguata</i>	<i>Molto adeguata</i>	<i>Ottima</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

B. AREA DELLA MOTIVAZIONE- Punteggio massimo: 8 punti

- *Motivazione rispetto all'esperienza del servizio civile*

<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Distinta</i>	<i>Ottima</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

- *Motivazione rispetto alla partecipazione al Progetto Giardino Brancaccio 2*

<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Buona</i>	<i>Distinta</i>	<i>Ottima</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

C. TRATTI DI PERSONALITÀ UTILI ALL'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE

- *Disponibilità ad apprendere dalle esperienze*

<i>Non adeguata</i>	<i>Sufficientemente adeguata</i>	<i>Adeguata</i>	<i>Molto adeguata</i>	<i>Ottima</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

- *Determinazione*

<i>Non adeguata</i>	<i>Sufficientemente adeguata</i>	<i>Adeguata</i>	<i>Molto adeguata</i>	<i>Ottima</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

- *Autonomia*

<i>Non adeguata</i>	<i>Sufficientemente adeguata</i>	<i>Adeguata</i>	<i>Molto adeguata</i>	<i>Ottima</i>
0	1	2	3	4
<i>Punteggio max assegnabile 4 punti</i>				

- *Assertività*

<i>Non adeguata</i>	<i>Sufficientemente adeguata</i>	<i>Adeguata</i>	<i>Molto adeguata</i>	<i>Ottima</i>
---------------------	----------------------------------	-----------------	-----------------------	---------------

0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

- *Capacità di adattamento*

<i>Non adeguata</i>	<i>Sufficientemente adeguata</i>	<i>Adeguata</i>	<i>Molto adeguata</i>	<i>Ottima</i>
0	1	2	3	4
Punteggio max assegnabile 4 punti				

D. CAPACITA' DI RELAZIONE INTERPERSONALE

Aspetti da valutare		PUNTI Da 0 a 2
1	Capacità di comunicazione	
2	Attenzione e capacità di ascolto	
3	Attitudine all'osservazione	
4	Capacità empatiche	
5	Consapevolezza delle specificità del contesto e dell'interlocutore	
Punteggio massimo 10 punti (2 per ogni aspetto da valutare)		

E. MINORI OPPORTUNITA'

Aspetti da valutare		PUNTI Da 0 a 1
1	Disagio socio – culturale	
2	Disagio economico	
3	Affidamento ai servizi sociali del ragazzo e/o della sua famiglia	
4	Presenza di condizioni di disabilità (comunque compatibili con la partecipazione al progetto)	
5	Migrante di seconda generazione con cittadinanza italiana	
6	Altro (specificare) _____	
Punteggio massimo 6 punti totali (1 per ogni aspetto da valutare)		

L'Ente non fa ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento, né acquisisce il servizio da Enti di 1^a classe.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Monte ore annuo: 1400 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Turnazione nei giorni festivi ed eventuali trasferte con pernottamenti (in caso di colonie e campi scuola) connesse alle attività progettuali.
- Disponibilità alla turnazione nelle diverse fasce orarie, in funzione delle esigenze delle attività progettuali.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- **Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 12**
- **Numero posti con vitto e alloggio: nessuno**
- **Numero posti senza vitto e alloggio: 12**

- Numero posti con solo vitto: nessuno

Sede di attuazione del progetto:

- Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus, Via Brancaccio n.210 Palermo
- Comune Palermo
- Indirizzo Via San Ciro n. 15, 90124 Palermo
- Cod. ident. sede: 113521
- N. vol. per sede: 12
- *Nominativi degli Operatori Locali di Progetto:*
D'Aleo Mariangela
De Lisi Domenico
- *Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato:* Artale Maurizio

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno.

Eventuali tirocini riconosciuti

Il Centro di Accoglienza Padre Nostro ha stipulato convenzioni le seguenti Università:

- Università degli Studi di Palermo;
- Università degli Studi di Catania;
- Università degli Studi di Enna "Kore";
- LUMSA Università Sezione "S. Silvia";
- Università Roma Tre
- Università di Milano Bicocca.

Il Centro di Accoglienza Padre Nostro è inserito nell'elenco degli Enti presso i quali gli studenti e i neolaureati possono svolgere tirocinio. Attualmente il Centro è sede di attuazione per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante e gli Psicologi, gli Assistenti Sociali e gli Educatori dell'Ente si occupano del tutoraggio degli stessi. Per ciò che riguarda l'Università di Palermo, tale riconoscimento è formalmente ratificato da una convenzione per l'attribuzione di crediti formativi e riconoscimento del tirocinio a studenti che svolgono il Servizio Civile Nazionale, con durata biennale, a partire dal 28/11/06, che, come previsto dall'art. 3, è tacitamente rinnovabile di biennio in biennio. A diversi giovani, che hanno effettuato Servizio Civile presso l'ente, è stata riconosciuta la validità dello stesso come tirocinio, a seguito della presentazione di una relazione sull'esperienza del giovane e sulle competenze acquisite a firma dell'ente.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae

I volontari, attraverso le strategie formative e l'esperienza acquisita durante il Servizio, saranno posti nelle condizioni di :

- sviluppare la capacità di costruire relazioni significative con gli utenti, attraverso lo sviluppo delle *Abilità sociali*, intese nei termini di rafforzamento dell'identità personale, accettazione dell'altro, flessibilità e capacità di cambiamento, tolleranza della conflittualità;
- promuovere l'*Autoefficacia*, intesa in termini di fiducia nelle proprie capacità di apprendere e raggiungere gli obiettivi prefissati e l'*Assertività*, come capacità di riconoscere ed affermare le proprie esigenze, attuando comportamenti adeguati alle stimolazioni esterne e funzionali agli obiettivi da raggiungere.
- sviluppare la capacità di ascolto ed osservazione, al fine di individuare le caratteristiche specifiche di ogni utente e mettere in atto modalità relazionali adeguate a ciascuno di essi;
- acquisire le strategie atte a motivare gli utenti e a far sì che essi esprimano le proprie risorse e potenzialità;
- sviluppare le proprie e altrui modalità comunicative;

- sviluppare la capacità di collaborazione e cooperazione.
- attivare percorsi fondati sui principi di solidarietà sociale.

Il livello di acquisizione di tali competenze verrà realizzato attraverso un modulo teorico-esperienziale organizzato in **1 incontro della durata di 6 ore**, e certificato *oltre che dall'Ente stesso*, attraverso una certificazione convalidata *dall'Esperto del Monitoraggio dell'Ente*, anche da un *Ente Terzo* individuato *nell'Istituto Tolman, Laboratorio di Scienze Cognitivo-comportamentali, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale (Riconosciuta M.U.R.S.T. D.M. 21/05/2001- G.U.R. n.128 6/6/2001)*, e validato attraverso un attestato riportante le competenze raggiunte (*come da accordo allegato alla presente*).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Il sistema formativo cui l'ente fa ricorso viene realizzato attraverso un percorso formativo suddiviso nei seguenti moduli:

Nominativo Formatore	Modulo e Contenuti	Durata
Speciale Alessandro	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile Il modulo verterà sull'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza definite ed adottate in relazione all'attività del volontario, comprese le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente. In questa fase della formazione, l'ente si avvarrà di un consulente esterno, esperto nella materia (Ing. Alessandro Speciale, cfr box 38 <i>Competenze specifiche del/i formatore/i</i>), esperto in tale ambito.	5
Avara Maria Pia (parteciperà anche una ex Volontaria in servizio Civile, oggi Educatore Professionale e responsabile dell'Ente- Mariangela D'Aleo)	Abilità e acquisizioni personali Il modulo si caratterizza come un percorso esperienziale che consentirà di sviluppare abilità e competenze di seguito indicate: - <i>Autoefficacia</i> , intesa in termini di fiducia nelle proprie capacità di apprendere e raggiungere gli obiettivi prefissati; - <i>Assertività</i> , intesa in termini di capacità di riconoscere ed affermare le proprie esigenze, attuando comportamenti adeguati alle stimolazioni esterne e funzionali agli obiettivi da raggiungere; - <i>Abilità sociali</i> , intese nei termini di rafforzamento dell'identità personale, accettazione dell'altro, flessibilità e capacità di cambiamento, tolleranza della conflittualità. - <i>Abilità comunicative</i> , intese in termini di capacità di utilizzare codici e canali di comunicazione adeguati a veicolare informazioni e favorire la comprensione reciproca, sia con gli operatori che con i destinatari delle attività progettuali.	10
De Lisi Domenico (parteciperà anche una ex Volontaria in servizio Civile-oggi A.S. ed educatrice dell'Ente)	Conoscenza del contesto di intervento e della popolazione target Il modulo riguarda le caratteristiche del territorio della progettualità e della popolazione target, sulle cui specificità ed esigenze sono stati definiti obiettivi progettuali, indicatori per la valutazione ed attività. Verranno trattate le seguenti tematiche: Aspetti caratterizzanti il disagio psico-sociale diverse manifestazioni dello stesso: il tema sarà analizzato in riferimento alle pressioni sociali, alle richieste e alle aspettative provenienti dall'ambiente esterno (sociale, familiare, lavorativo), alla disarmonica interazione con l'ambiente, in termini di squilibri relazionali, alle condizioni di povertà culturale e materiale. Caratteristiche delle famiglie multiproblematiche: verranno trattate le specifiche dinamiche, la natura dei rapporti interpersonali e la dimensione comunicativa nelle famiglie caratterizzate dalla compresenza di problemi di diversa tipologia e i cui effetti si integrano producendo effetti di malessere per tutti i componenti il nucleo. Valori e dis-valori nei contesti caratterizzati da disagio sociale: verranno trattati i	12

	principi, i valori, gli usi che caratterizzano i contesti connotati da condizioni di rischio e disagio, con un focus specifico sulla cultura mafiosa.	
De Lisi Domenico Amato Maria Grazia (parteciperà anche una ex Volontaria in servizio Civile-oggi A.S. ed educatrice dell'Ente)	Competenze specifiche Il modulo riguarderà la trattazione di aspetti necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto , come di seguito specificato: - conoscenze e strategie nella didattica e nel sostegno all'apprendimento; - conoscenze e strategie nella realizzazione di attività ludico-ricreative e di animazione; - capacità organizzative e di gestione delle attività; - organizzazione degli spazi; - organizzazione del lavoro di équipe (esplicitazione delle funzioni, suddivisione dei ruoli, strategie finalizzate all'ottimizzazione della collaborazione tra i vari operatori, adozione di un metodo comune etc.).	18
Avara Maria Pia Stallone Laura	Ciclo di vita dell'individuo e della famiglia: verrà illustrata la prospettiva della psicologia del ciclo di vita, con l'estensione dello sviluppo ontogenetico a tutta la vita, l'esistenza di una notevole variabilità individuale a proposito degli schemi di evoluzione e cambiamento; l'elevata complessità del processo di sviluppo che trova la propria formalizzazione in un'organizzazione flessibile di fasi o stadi. Caratteristiche dell'età dello sviluppo e compiti evolutivi: un'ampia sezione del modulo sarà dedicata alla trattazione delle caratteristiche psicologiche e sociali dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza, con particolare attenzione ai seguenti aspetti: - compiti evolutivi da affrontare nelle diverse fasi dello sviluppo; - relazioni interpersonali in famiglia e nel gruppo dei pari e disagio psicosociale; - rischio psicosociale nei processi di sviluppo e fattori di protezione.	12
Avara Maria Pia Stallone Laura (parteciperà anche una ex Volontaria in servizio Civile)	Accoglienza, processo educativo e lavoro di gruppo Il modulo verterà sulla trattazione delle strategie di accoglienza, alla base del lavoro sociale, educativo e psicologico e degli "strumenti" fondamentali dell'operatore sociale , dal punto di vista tecnico e normativo. Saranno trattati i temi di seguito indicati: - strategie e strumenti tecnico-operativi caratterizzanti un intervento accoglienza e cura - la comunicazione; - l'ascolto; - l'osservazione; - la relazione; - il lavoro di gruppo; - i processi educativi e progettazione educativa individualizzata. - Il lavoro sociale e le relazioni d'aiuto tra rischio e protezione - aspetti inerenti la legislazione specifica nel settore di intervento.	12
Stallone Laura	Area relativa alla Metodologia e agli strumenti di Monitoraggio e Verifica interna al Progetto: -presentazione delle schede e degli appuntamenti previsti per l'intera annualità; -calendario iniziative previste di incontro e scambio tra VSC e operatori.	6 h
Durata: 75 ore		